

Staino

E CHI POTREBBE ESSERE L'UOMO DEL PDL DISPOSTO A GUIDARE IL "GOVERNO DI SALVEZZA NAZIONALE" PROPOSTO DA D'ALEMA?

BE', SCOPRILO È UN TIPICO LAVORO DA SERVIZI SEGRETI...



Par condicio

Nicola serenissimo

Lidia Ravera

Cosentino Nicola, anni 51, nativo di Casal di Principe, è perfetto per il ruolo di terzo dimissionato dal Cda (comitato d'affari) dello Scandalificio delle Libertà: non è né bello né brutto, né giovane né vecchio, né intelligente né stupido. Ha coperto alte cariche con encomiabile leggerezza: sottosegretario all'economia in un momento di crisi grave, coordinatore del partito di maggioranza in una regione che in mano alla maggioranza ci è tornata da poco (e rischia di restarci nonostante tutto), probabile organizzatore occulto di utili fortune altrui e ancor più utili altrui disgrazie, in quel simpatico remake della P2 cui si allude col nome di P3. Come i suoi predecessori, invece di scusarsi accusa. Invece di confessare grida al complotto. Invece di angosciarsi almeno un po' sprofonda in una «assoluta serenità». Un vero «cavallo di razza». Non ce ne libereremo tanto facilmente.



Nicola Cosentino

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

A cena da Vespa la moltiplicazione dei vani e dei pesci



Telefonata tra Berlusconi e Ghedini: «Prima Scajola, poi Brancher, ora Cosentino. Il governo sta perdendo così tanti pezzi che nel weekend dovrò fare di nuovo un salto all'Ikea». «Te lo dicevo che non conveniva tirare fuori la storia del vizietto di Caldoro». «Ma con Marrazzo aveva funzionato!». «Marrazzo era nel Pd. La reputazione dei politici del Pdl è così compromessa che quando i carabinieri hanno letto il falso dossier di Caldoro col trans hanno pensato che qualcuno dei nostri volesse rovinare la reputazione del trans. Te lo ricordi, sì, com'è finita la riunione di ieri sera tra i tuoi fedelissimi per trovare un nuovo sottosegretario?». «Sì, l'unica con la fedeli-

na penale pulita era la bambola gonfiabile. Ehi, giusto! Perché non posso nominare sottosegretario lei?». «Perché le hai già promesso lo sviluppo economico. Silvio, devi darti una calmata: ormai sei talmente fuori controllo che quando la P3 parla di te al telefono ti chiama Nerone». «A proposito, come hanno fatto a capire che "Cesare" ero io?». «C'è un'intercettazione dove Lombardi parla di Fini e lo chiama "Bruto"». «Quell'ingrato. Nemmeno Casini mi vuole più». «E la cena da Vespa?». «È stata inutile: Casini se ne è andato e Bertone mi ha raccontato la parabola della moltiplicazione dei Vani e dei Pesci». «Sarebbe?». «Gesù moltiplicò la casetta di un pescatore e creò un villaggio

turistico abusivo. Senti, ma ora come faccio a convincere gli italiani che io non c'entro niente con i miei fedelissimi? Oltretutto la gente è provata dalla crisi economica... È così forte che Verdini mi ha chiesto se al posto del cappuccio possono usare il cappello perché quando chiedono le elemosine in metropolitana gli cadono i dieci centesimi dai buchi degli occhi». «Martella col giustizialismo, funziona sempre». «Driiii! Chi era?». «Sky Tg. Volevano una dichiarazione sui tagli della Finanziaria e la crisi economica». «Che gli ha detto?». «Che non ci sono tagli, non c'è crisi e che gli Italiani devono smetterla con il famismo e il disoccupismo». ♦



9-26 luglio

Venerdì 16 ore 21
**Bavaglio: non c'è più
libertà di parola**

Loris Mazzetti
Pietro Spataro
Nicola Fangareggi

Domenica 18 ore 21
Presentazione del libro
**Berlusconiario
Tutte le gaffe
del Presidente**

Incontro con l'autore
Giovanni Belfiori

Lunedì 19 ore 21
**Veder coltivare
dalla finestra di casa**

Luca Casoli
Claudio Mazzini
Cristian Manfredini

Venerdì 23 ore 21
**Sconfiggere
la Lega: si può**

Virginio Brivio
sindaco di Lecco
Marzio Iotti
sindaco di Correggio